

ALLEGATO 3

SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI

X LEGISLATURA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D' INCHIESTA

SUL FENOMENO DELLA MAFIA

E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI

Resoconto stenografico

Sopralluogo della Commissione a Trapani

Lunedì 4 dicembre 1989

Presidenza del Presidente CHIAROMONTE

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 133

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE TRAPANI 4/12/1989

RAM	26/1
-----	------

(Vengono introdotti il dottor Borsellino, Procuratore della Repubblica di Marsala, il dottor Coci, Procuratore della Repubblica di Trapani e il dottor Messina, sostituto Procuratore della Repubblica di Trapani).

PRESIDENTE. Vi do il benvenuto. Ci siamo già incontrati qualche mese fa e siamo stati indotti a venire qui di nuovo perché volevamo vedere e soprattutto capire la situazione dell'ordine pubblico, anche in relazione ad alcuni fatti gravi, come l'omicidio di Rostagno, ma anche ~~per~~ l'episodio avvenuto ieri sera qui a Trapani, un fatto certamente molto grave.

Parlando prima con i presidenti dei tribunali di Trapani e di Marsala, il problema principale che è emerso è quello che riguarda il lavoro della Magistratura, la carenza degli organici.

Il secondo punto sul quale vorremmo conoscere la vostra opinione è la situazione venutasi a determinare con l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale. Inoltre vi saremmo grati per un vostro parere sulla situazione generale della provincia e sulla delinquenza organizzata. [Vorremmo sapere anche qualcosa in relazione alla loggia massonica; io non ho ancora ben capito come stanno le cose, anche se

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 134

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

RAM	26/2
-----	------

abbiamo saputo che è stata depositata la requisitoria del Pubblico ministero. Potrebbe essere utile una vostra opinione, ^{ora} ~~su quello che~~ ci consigliate di fare?

Dopodiché dobbiamo constatare che c'è qualche sconforto vostro e nostro per una situazione che non si riesce a sbloccare.

COCI. Signor Presidente, onorevoli commissari, io tengo i contatti con gli uffici del capoluogo di provincia e quindi posso parlare a questo riguardo. [Devo dire che tutto il sistema è insufficiente. Sono stato dieci anni a Marsala, proprio prima del collega Borsellino e da cinque anni sono qui a Trapani: la situazione è migliorata, sotto molti punti di vista, ma è assolutamente sproporzionata rispetto ai fenomeni che abbiamo e che dovremmo fronteggiare. Il fatto è che non possiamo parlare di condizioni socio-politiche o socio-economiche, se non ci preoccupiamo prima della repressione del fenomeno. E' una realtà dalla quale non possiamo sfuggire, dobbiamo essere realisti.

Da quando ero a Marsala ho sempre segnalato le insufficienze, anche quelle elementari, perché il sistema di giustizia e di prevenzione potesse funzionare. Tutto è riconducibile ad una insufficienza numerica degli organici, prin-

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 135

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

RAM	26/3
-----	------

.....

principalmente di quelli degli organi di polizia e della Magistratura. Poi, carenze dal punto di vista funzionale nelle varie zone della provincia e specialmente nel capoluogo. Avete già parlato con i dirigenti degli uffici giudiziari giudicanti i quali vi avranno detto che la situazione è disastrosa, schizofrenica, folle, incredibile. Non si tratta più di ~~una~~ insufficienza, c'è uno stallo completo dei nostri servizi: è bene dirle certe cose, non tacerle. Abbiamo processi che da 8 o 9 anni sono fermi negli scaffali dei nostri archivi. Ci sono giovani del mio ufficio, ma anche di altri uffici, che si sacrificano, che non badano ad orari di lavoro, a limitazioni della loro vita privata; essi spontaneamente mettono nel calderone la loro vita, i loro figli, ma nonostante questo sforzo c'è un arretrato che pure bisogna assolutamente eliminare. Con il nuovo codice che entra in vigore poi c'è una situazione insostenibile dal punto di vista funzionale.

Come si avverte leggendo anche i giornali, i fatti che avvengono qui (solo quelli che appaiono, perché c'è una parte sommersa che non vediamo, ma che esiste e che genera questi fenomeni), tutte queste manifestazioni di illegalità che hanno varie facce, hanno bisogno di un controllo soprattutto repressivo da parte nostra. Sono fenomeni che vanno dal-

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 135

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

RAM	26/4
-----	------

l'illecito amministrativo all'illecito penale, ai reati di organizzazioni criminali di diversa natura: queste forme di criminalità devono essere vagliate e controllate e per far questo ci vogliono apparati giudiziari che funzionino. I nostri invece sono assolutamente insufficienti. Devo sottolineare che ~~talvolta~~ questi giovani che lavorano con me, ^{che} vengono anche trasferiti, come il ~~quixottiano~~ dottor Messina (che però recupero perché viene nel mio ufficio), sono tutte persone preparate tecnicamente e moralmente e fanno sacrifici enormi, a fronte del fatto che nessuno vuole più venire nei nostri uffici. E' necessario sacrificarsi dalla mattina alla sera per porre rimedio a situazioni ^{che} non sono causate da noi, ma da una condizione assurda di funzionalità.

A noi mancano i magistrati, c'è solo un giudice istruttore ed arrivano invece tanti processi; quest'anno sono stati ^{avviati} ~~istruiti~~ quattro processi diversi per associazione a delinquere di stampo mafioso con 40 imputati. Ebbene si tratta di incartamenti che devono essere verificati. Mentre abbiamo solo un giudice istruttore, con il vecchio rito, ed un solo giudice delle indagini preliminari, per il nuovo rito. Nel mio ufficio lavoriamo io ed altri tre sostituti; dovremmo essere cinque e non saremmo neppure sufficienti (il numero adeguato dovrebbe essere di 7-8 magistrati).

Non possiamo quindi parlare di fronteggiare fenomeni

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 137

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

RAM	26/5
-----	------

gravi e vasti come quelli di cui parliamo. La verità è questa.

Devo dire che siamo molto aiutati dagli organi di polizia anch'essi insufficienti dal punto di vista numerico e non organizzati come dovrebbero. C'è poco da fare: non si possono organizzare i servizi quando non vi ^{sono} il numero e la qualità sufficienti. Il numero è altamente insufficiente e, quanto alla qualità, si cerca di estrapolare i migliori, per metterli nei servizi più importanti, ma certo è che non si può privilegiare la polizia giudiziaria abbandonando gli altri servizi.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 138

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE ANTIMAFIA

BID	27/1
-----	------

4/12/89 (Trapani)

(Segue COCI). Ci vuole un commissario che sappia svolgere il proprio compito con la solerzia e l'intelligenza necessarie anche per gli altri rami dell'organizzazione amministrativa. Una questura è un organo complesso. Se io dispongo di un valido commissario ne vorrei avere altri, e se ciò non è possibile è ovvio che non lo posso pretendere perché non esistono solo i compiti di polizia giudiziaria. Comunque, mi sembra di poter dire che è un po' tutto il ciclo che non funziona, perché tutto il sistema, anche per l'assoluta insufficienza di personale, assolutamente non potrebbe funzionare. E' solo per la solerzia e l'intelligenza di certi funzionari, ed anche dei carabinieri, che operano con grande sacrificio, che bene o male riusciamo a non tenere assolutamente senza controllo la situazione globale del problema mafioso. Non si può certo dire che li abbiamo in tasca, però io non mi sento sprovveduto ed i fenomeni che avvertiamo e di cui sappiamo le manifestazioni anche recenti sono sporadici. Non abbiamo quello stravolgimento, quella situazione incontrollabile che vi è in altre zone. Credo che molto dipenda appunto dalla solerzia e dalla capacità dei funzionari e dei magistrati. Può darsi che si verificano delle situazioni locali, ma non ci sono stimoli a queste lunghe lotte, alle grosse faide che girano

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 139

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

BID	27/2
-----	------

intorno alle centinaia di miliardi. Pur con questi fatti che ci hanno un po' sorpreso, come quello di ieri (che è più di competenza del collega Borsellino), la situazione generale ci dà il segno del fatto che, bene o male, nonostante le insufficienze e le dimenticanze, si riesca a mantener viva l'effervescenza della situazione.

Siamo però un po' dimenticati, con il silenzio da parte di chi invece dovrebbe confortarci. Se ci rivolgiamo al Ministero chiedendo l'incremento degli organici otteniamo magari il trasferimento di alcuni colleghi che avevano ormai acquisito una conoscenza di certe situazioni, per cui bisogna magari ricominciare daccapo. I colleghi sono tutti di recente nomina, giovani e molto bravi. Sotto questo punto di vista sono veramente ammirevoli, ed in tal senso ottengono la mia piena fiducia. E' una situazione in cui cerchiamo di fare il possibile, ma ovviamente non siamo in grado di realizzare l'impossibile. Cerchiamo di evadere tutte le pratiche più delicate, diamo la priorità ai fatti più importanti: sulla loggia Scontrino e sull'omicidio Rostagno abbiamo fatto il possibile. Dobbiamo d'altronde considerare che i processi di mafia rappresentano tutti situazioni molto complesse. Abbiamo avuto pochi giorni fa l'arresto di alcuni latitanti, mentre riusciamo a tenere sotto controllo

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 140

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

BID	27/3
-----	------

la situazione di Castellamare. L'Alto commissariato si sta interessando anch'esso di questa situazione, però siamo un po' lasciati a risolvere questi problemi con le nostre forze. Finora li abbiamo affrontati, nessuno ci ha ancora uccisi, ma possono farlo perché la situazione è tale per cui qui lo Stato non può difendere i magistrati. Noi ci difendiamo da soli e cerchiamo di mandare avanti la situazione per quella che è.

Dal punto di vista generale, chiediamo quindi che quanto meno siano rispettati gli organici che sono assolutamente insufficienti. Ho liberi due posti di sostituto procuratore, mentre dobbiamo andare avanti con l'applicazione del nuovo processo penale in situazioni che sono tutte molto difficili. Non abbiamo ancora accumulato arretrati: tutte le procure si lamentano perché non riescono a smaltire lo arretrato, mentre a noi non è ancora successo. Teniamo contatti con la polizia e affidiamo le deleghe per compiere gli atti, però c'è da dire che alcuni di questi fatti certamente finiranno con l'essere sostanzialmente trascurati. Formalmente faremo richiesta di rinvio o di archiviazione, ma sostanzialmente la nostra funzione verrà in buona parte mortificata.

Per quanto riguarda la situazione del fenomeno mafioso,

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 141

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

BID	27/4
-----	------

.....

abbiamo attualmente pendenti quattro processi per associazione a delinquere di tipo mafioso che bene o male stiamo mandando avanti con le enormi difficoltà che ci sono nell'applicazione del nuovo metodo di acquisizione delle prove. La situazione è molto complicata, non soltanto per motivi procedurali. Già la procedura comunque ha complicato moltissimo la situazione. Prima avevamo sufficienti poteri per intraprendere delle iniziative che ora non sono più possibili. Se ad esempio mi venisse il gusto di riunire due processi relativi a fatti avvenuti in momenti diversi e di dare delle indicazioni ai carabinieri non potrei farlo perché dovrei chiedere il permesso al GIP, fare la richiesta di riunificazione, eccetera.

Vorrei poi fornire un altro riscontro. Vi è sempre stata fino adesso una perfetta collaborazione con le forze di polizia. Ho sempre avuto un rapporto personale molto buono tra funzionari ed uffici, ed ho notato che si è sempre trattato di persone molto rispettose che adempiono ai propri doveri. Ora però vi è anche un fattore psicologico tra le forze di polizia per cui, ritenendo che si tratti di una cosa troppo complicata applicare le nuove disposizioni, con il timore di sbagliare non è che si astengono dall'operare, ma è certo che vanno molto cauti. Abbiamo funzionari diligenti che non hanno queste remore, ma la massima parte si è

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 242

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

BID	27/5
-----	------

trovata in grande difficoltà. Vi è un effetto sommerso del nuovo codice, ma è un effetto reale. Mentre prima avevamo un numero di arrestati di circa 50 al mese, nel primo mese di applicazione del nuovo codice non abbiamo avuto nemmeno un arrestato! È stato arrestato un latitante, ma sicuramente vi è un effetto psicologico che non deriva soltanto dalle difficoltà burocratiche. Lo stesso discorso vale per le operazioni che devono svolgere le cancellerie: i funzionari sono assolutamente insufficienti, perché, ad esempio, per fare un avviso all'avvocato difensore ci vogliono cinque stampati diversi. Prima era tutto più facile, e adesso vi è una situazione che mette certamente in difficoltà una gestione manageriale.

Abbiamo finora ottenuto discreti risultati con uffici di polizia assolutamente insufficienti dal punto di vista dell'organico funzionale. I risultati che abbiamo ottenuto finora hanno determinato molti processi in itinere; abbiamo una serie di elementi per cui i procedimenti contro i-
gnoti bene o male avranno uno sbocco, o almeno riusciamo un po' a capire di cosa si tratti. Poi ci sono anche gli altri

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 143

RESOCONTO STENOGRAFICO

Antimafia **COMMISSIONE** del 4/12/89

DEL	28/1
-----	------

(Segue COCI). Poi vi saranno le nuove forze che cercheremo di tenere controllate, ma con i mezzi che abbiamo a disposizione queste avranno sempre la possibilità di operare a mano libera.

Per quanto riguarda il processo per l'uccisione di Rostagno, vorrei che ve ne parlasse il collega Messina che è stato il magistrato delegato a questo caso. In linea generale posso dire che abbiamo fatto di tutto e che non una sola virgola è stata trascurata. Abbiamo interessato anche altri organi di polizia che ci sembrava potessero assisterci. Abbiamo fatto tutti i riscontri e tutte le perizie, ma siamo ancora nel campo delle ipotesi e non possiamo istituire un processo se non in base a prove. Ovviamente è un processo di mafia, intesa in assoluto perché di causali di mafia ve ne possono essere tante. Nella mia relazione ho espresso soltanto un giudizio personale: si è voluto far tacere una voce scomoda, ma tanti possono avere interesse a questo, non solo la mafia. Mentre nei processi di mafia è difficile trovare i mandanti, in questo caso non riusciamo neanche a trovare gli esecutori. Se ciò avvenisse, potremmo avere la speranza di passare allo stadio superiore, ma purtroppo non siamo riusciti ad andare oltre. Da sempre, non soltanto da ora, ogni 15 giorni o al massimo ogni mese facciamo il punto della situazione. A questo scopo chiamo i singoli sottufficiali per conoscere lo stadio del loro lavoro ed il collega Messina da sempre ordina perizie

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 164

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

DEL	28/2
.....

fuori e dentro il territorio di Trapani. Nulla è trascurato e lo dico perché effettivamente si è trattato di un fatto che ha interessato l'opinione pubblica ed è giusto che si sappia quello che si fa.

Vorrei ora fare un'osservazione di carattere generale. Gli organi di polizia ed i magistrati lavorano finora senza intimidazione. Personalmente non penso neanche alla possibilità di un'auto blindata perché, a mio avviso, lo Stato non ha bisogno di queste paure; dobbiamo fare il nostro lavoro e devo dire che operiamo con assoluta serenità facendo il possibile. Gli organi di polizia, almeno quelli che incarichiamo, finora hanno riscosso la mia massima fiducia perché hanno fornito risposte puntuali. Non vi sono tentennamenti; può accadere che l'ufficiale di polizia abbia una sua tesi, un suo convincimento, ma anche in questo caso decido di utilizzarlo perché questa impostazione potrebbe anche portare a risultati. Non vi sono sfasature di alcun genere. Continuando ad indagare può darsi che troveremo anche uno spiraglio, sulla base dei particolari di cui disponiamo, sul caso Rostagno; nessuno ci è venuto a dire alcunché su questo episodio, a differenza di quanto avvenne per l'altro grave episodio che ha interessato la nostra zona, cioè il delitto Giacomelli, per il quale abbiamo avuto degli spiragli; ma si trattava

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 165

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

DEL	28/3
-----	------

di un livello molto più scadente, personalizzato e legato al luogo del delitto. Vi è stata ^{una} ~~la~~ coincidenza, sin dall'inizio, sia a livello probatorio che in ordine agli elementi successivi, che ci ha spinto a pensare, sulla base degli accertamenti processuali, che ci siano elementi sufficienti per dimostrare che il delitto, quanto meno a livello esecutivo, è nato qui. Se successivamente abbiamo perseguito ipotesi diverse che tuttora seguiamo e che potrebbero portare a causali più lontane, ciò è dovuto al fatto che è nostra intenzione vagliare tutto e non lasciare nulla al caso. Tuttavia finora non abbiamo avuto nessun riscontro e quindi ci siamo dovuti fermare all'ipotesi di un delitto compiuto da piccoli malavitosi del luogo.

MESSINA. Vorrei fare un breve premessa che si aggancia alla mia precedente esperienza a livello di audizione presso la Commissione antimafia. Ciò avvenne circa quattro anni fa e ricordo che in quell'occasione ci fu detto che saremmo stati potenziati. Il procuratore della Repubblica espresse le stesse lamentele che abbiamo ascoltato anche oggi e la delegazione di allora - ricordo che vi erano gli onorevoli Alinovi e Flamigni - ci assicurò circa il potenziamento delle nostre forze. Ebbene, dopo due giorni da quella audizione, trasferirono

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 145

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

DEL	28/4
.....

.....
il giudice Barrese e purtroppo il mese successivo un giovane collega si ammalò e successivamente morì. Questa premessa non la faccio per spirito critico, ma per dire che per tutto il 1987 rimasi solo con il procuratore della Repubblica. La Procura della Repubblica di Trapani, su cui oggi si concentrano molte attenzioni, nel 1987 rimase con un procuratore e con me che allora ero poco più che un uditore giudiziario. Non per incensare la mia persona, ma da cinque anni non vado in ferie ed il mio procuratore ne è testimone; non posso farlo perché mi sono sempre trovato a dover gestire tutti questi processi. L'impegno, forse dettato anche dalla giovane età, mi ha sempre sostenuto; ora invece comincio ad accusare i colpi pur se questo impegno ha portato a tanti risultati.

Vorrei ora fare una nota polemica. In una trasmissione televisiva cui partecipò anche il Presidente della Commissione antimafia, si parlò del processo Lipari, ma nessuno disse che furono inflitti tre ergastoli e 29 anni di reclusione. Mi pregio di aver rappresentato il mio ufficio in quel procedimento. Sempre nel 1988 abbiamo portato a termine grandi processi ^{per reati} contro la pubblica amministrazione che sfociarono nell'arresto di un sindaco, di un vicesindaco, di vari assessori comunali e di numerosi funzionari del comune. Abbiamo portato a termine grandi processi di mafia. Dico ciò

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 167

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

DEL	28/5
-----	------

per riagganciarmi all'impegno nei processi di mafia; di questo nessuno ne parla. Non vogliamo che si pubblicizzi il nostro lavoro però vediamo che si pone l'attenzione su un punto nero che tale non è, dimenticando il grande foglio bianco su cui questo asserito punto nero insiste. I processi sono stati tanti e ve ne è uno, quello ^{relativo ad} ~~va~~ Alcamo, che è ancora in atto e che è molto ingente. Attraverso tale processo, a parte la cattura di Sciacca Gaspare dopo otto anni di latitanza, abbiamo sostanzialmente e precipuamente chiarito le motivazioni di quattro o cinque omicidi. L'ufficio del pubblico ministero ha emesso ordini d'arresto.

Tutto questo grande impegno adesso non ha quasi più ragion d'essere perché non è sufficiente per evitare che tra due o tre anni ritorniate qui per chiederci ^e che cosa abbiamo fatto. E' mia opinione, certamente suscettibile di essere opinata, che processi di mafia non se ne faranno più, tranne casi sporadici. Ciò perché oggi, con il sistema dell'acquisizione probatoria, è impossibile poter celebrare processi del genere. Non parlo per costruzioni astratte, ma sulla base di fatti concreti. Ritengo di non violare ^{alcun} segreto istruttorio dicendo che nel processo di mafia ancora in atto, che assembla l'omicidio di Filippo Rosolino, ^{com}provato assassino del Riimi facente parte della loggia massonica Scontrino,

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. *Me 8*

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

DEL	28/6
-----	------

la scomparsa di Colletta e di Costantino Varvaro, l'omicidio Caradonna e la scomparsa del fratello di Filippi, ci siamo avvalsi di una grande operazione di intercettazioni. A questo punto permettetemi di fare un esempio riferendomi a questo processo. Nonostante nelle telefonate vi siano chiarissimi riferimenti a fatti che possono interessare il processo (la madre che conversa con la figlia e dice: "Carlo è scappato; se avvisano anche noi, scappiamo"), una volta che decidiamo di ascoltare questa signora per chiederle di cosa abbia timore e non ricevendo alcuna risposta, mi è impossibile arrestarla perché il pubblico Ministero non ha più poteri di arresto, né posso fermarla ed è agevole capirne il motivo. Il processo quindi si blocca e non si può più andare avanti perché il pubblico ministero non sa come gestire il teste.

Ma andiamo ancora oltre

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 169

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

TRAPANI DEL 4/12/1989

RAM	29/1
-----	------

(segue MESSINA). Ma andiamo oltre. Ipotizziamo per un attimo che questa persona, animata da un suicida coraggio civile decida di rendere deposizione. A questo punto il mio primo obiettivo dovrebbe essere quello di assicurarmi la prova e portare la persona davanti al giudice delle indagini preliminari. Questo, come lei sa, Presidente, vuol dire che la donna trovandosi di fronte a dieci mafiosi, la cui ferocia è già stata dimostrata attraverso l'omicidio per cui si indaga, dovrebbe dire: "Voi siete mafiosi e avete fatto questo e quest'altro". Signor Presidente, le lascio solo immaginare cosa succederebbe subito dopo. Quale garanzia potrei dare al teste? Questo solo per dirvi che, con questo sistema, ~~ai~~ processi di mafia ne vedremo pochi.

C'è un altro processo ^{quello} che si collega alla vicenda della loggia massonica. Ebbene, abbiamo potuto lavorare a questo processo - ne è buon testimone il mio Procuratore - solo grazie al fatto che gli avvocati hanno scioperato. Infatti, se gli avvocati non avessero scioperato e fossero stati in servizio, non avremmo avuto il tempo di curare quel processo.

Si è parlato di organico e giustamente si è posta l'attenzione su questo argomento. Adesso il Ministero ha promosso tutti e i dattilografi sono diventati ausiliari. Ebbene, c'è una nota sotto il fascicolo del procedimento: "portato alla dattiloscrittura il 27 ottobre, dattilografato il 13 novembre." Questo significa che occorrono ben 15 giorni: alla Procura di Trapani non abbiamo una dattilografa e sbrighiamo da noi

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 150

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

RAM	29/2
-----	------

queste incombenze; talvolta invece ci aiuta qualche agente che però, siccome il comandante lo manda oggi a svolgere attività di ordine pubblico, domani a notificare assegni a vuoto, e così via, può lavorare per una o due ore al giorno. E invece io penso che queste siano le prime cose da fare.

Questo stato di disordine, di cui ha parlato anche il Procuratore della Repubblica, è dimostrato anche dal numero degli arresti. Non è che a noi faccia piacere avere degli arrestati, ma ci sembra perlomeno strano che tutti siano diventati buoni e che da 50 arresti non ve ne sia più alcuno. Deve farci riflettere.

Passando ora, dopo questa disarticolata, ma ritengo necessaria premessa, ad un altro argomento, c'è da sottolineare la situazione dei tre processi. Per quanto riguarda il processo Giacomelli siamo confortati da ulteriori sviluppi che sta prendendo l'indagine, sviluppi che hanno rafforzato la nostra tesi. Io che ho curato tutta la parte istruttoria, in collaborazione con il Procuratore, posso dire che la nostra linea è convincente, che la pista è buona e può effettivamente dare dei risultati.

Per quanto riguarda il processo per il circolo Scontrino ho qui la copia della requisitoria che ho recentemente depositato. Posso lasciarla agli atti della Commissione. Sostanzialmente in essa si mette in evidenza la realtà di una città nella quale - non è il caso di andare per eufemismi - sono pochi gli appalti che non vengono canalizzati (è chiaro che se do-

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 151

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

RAM	29/3
-----	------

vessimo venire qui per non dire queste cose, sarebbe anche inutile venire). L'impressione che abbiamo avuto è che nella trasmissione alla quale ha partecipato anche il presidente Chiaromonte siano state dette molte inesattezze, molte corbellerie: ad esempio che il processo è stato fermo due anni. Nella premessa della mia requisitoria è perfettamente spiegato il percorso di tempi tecnici ~~affrettoso~~ per arrivare al processo.

Per tornare al discorso del processo Scontrino, voglio rilevare che attraverso quelle indagini abbiamo avuto un primo risultato, un primo spaccato. Questo però è stato possibile - non voglio sottolineare la mia opera - solo attraverso un assiduo impegno personale: quest'anno non ho avuto un giorno di ferie e per cinque anni non sono andato in ferie. Soprattutto siamo stati molto esposti al pericolo: nessuno di noi - almeno per quanto ne so - in tutti questi anni ha avuto la benché minima protezione. Sono stati installati soltanto due lampioni sotto casa mia, perché la strada è buia.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 252

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

ANTIMAFIA

4/12/89 (Trapani)

BID	30/1
-----	------

(Segue MESSINA). Abbiamo gli uffici deserti, per cui qualcuno può venire a fare tutto ciò che vuole, perché alle 20.00 si chiude il tribunale.

Dicevo prima che abbiamo fatto dei processi contro rappresentanti della pubblica amministrazione per concussione o peculato che attualmente si trovano davanti al giudice istruttore. Il procuratore parlava prima di processi che durano otto o nove anni: questi non sono pendenti presso di noi, ma presso altri uffici. ^{Gio-} ~~avviene~~ avviene grazie al lavoro di tutti quanti.

Per quanto riguarda l'omicidio Rostagno, voglio partire da una precisazione. Nel corso della trasmissione famosa "Telefono giallo" fu detto da un parlamentare che la polizia aveva effettuato degli accertamenti su quel tal **Mastrantuono**, operaio dell'ENEL. C'è da dire invece che l'accertamento lo avevamo fatto noi quattro mesi prima. Se oggi ci si deve addebitare qualcosa è forse il fatto di non aver telefonato in quel momento per dire appunto questa cosa.

Per quanto riguarda poi il caso Rostagno in sè, due sono le piste possibili: la pista della droga e l'altra. La pista della droga mi sembra onestamente da scartare anche per le modalità di esecuzione. Se è vero infatti che hanno realizzato un'azione in strada, è anche vero che le

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 153

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

BID	30/2
-----	------

perizie non sono insignificanti. Certamente l'esecuzione è stata affidata alla "base", e per capirlo basta valutare gli elementi a disposizione. Non ritengo di violare un segreto giudiziario parlando di questi elementi. Abbiamo innanzitutto un'auto rubata nove mesi prima a Palermo: è chiaro quindi che per la Commissione di questo omicidio si attivò la struttura della mafia per cui una macchina viene rubata molto tempo prima e messa poi in giro al momento opportuno. Per quanto concerne le armi usate, si ha una perizia di un normale calibro 12, per cui nessuna arma particolare. Laddove ci si differenzia da un normale calibro 12 è nel fatto che il caricamento è invece da 16. Ciò significa che i pallettoni contenuti nella cartuccia erano appunto da 16. Ogni cartuccia ne conteneva in media da 30 a 33. Ne abbiamo infatti trovate 3 esplose e 3 inesplose: per quanto riguarda quelle inesplose, la perizia ha dato come risultato l'esistenza di 31 pallettoni nella prima, 32 nella seconda e 33 nella terza, con il diametro di 0,5 millimetri e con il peso medio di 1,32 grammi. Queste premesse dicono che si tratta appunto di cartucce ricaricate perché questo tipo di caricamento è tipico del calibro 16. Per quanto riguarda il sottocanna alcuni pezzi ne sono stati rinvenuti anche a 10-15 metri di distanza. Sulle modalità di esecu-

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 154

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

BID	30/3
-----	------

zione va detto che la prima serie di colpi fu sparata da dietro, perché i vetri sono andati all'interno dell'abitacolo.

Per quanto riguarda le perizie ne sono state fatte di tutti i tipi, con tutti i necessari confronti. Il calibro 38 con cui fu freddato Rostagno con il colpo di grazia è stato confrontato con diversi tipi di armi tra cui una rinvenuta nella procura di Marsala. Sono state poi compiute altre perizie, accertamenti ed indagini dattiloscopiche per quanto concerne l'operario dell'ENEL; sono stati anche ascoltati i due responsabili di questo ente, Schiavo e Pistolesi, due tecnici che hanno categoricamente escluso un intervento manuale sulla cabina elettrica. A riprova di questo assunto vi è l'accertamento effettuato il giorno dopo per cui, aprendo la cabina, si è notata all'interno una coltre di polvere talmente compatta da non consentire un intervento manuale. Un ulteriore elemento che esclude appunto l'intervento manuale sta nel fatto che, esaminando il guasto, si è potuto accertare che è stato provocato dalle infiltrazioni di acqua piovana.

COCI. Volevo fare una notazione. Non si trattava di professionisti né di un'organizzazione molto valida perché non

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 155

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

BID	30/4
-----	------

.....

si fa un omicidio di questo tipo con cartucce ricaricate con pallini ~~adatti~~ se si è dei veri professionisti. Questo ci confonde ancor più le idee perché fornisce altre ipotesi. Effettivamente ne abbiamo diverse e questo particolare ci potrebbe far pensare che siamo di fronte ad esecutori non professionisti.

Vorrei poi dire un'altra cosa sui reati amministrativi. Un'altra grandissima difficoltà che abbiamo per questo tipo di illeciti, che si sommano e che occupano buona parte dei nostri registri generali, cioè i reati di natura amministrativa, è quella di ^{non avere} reparti specializzati per seguire appunto questo tipo di reati. Occorrono organi di polizia che abbiano dimestichezza con i registri, con gli appalti, con gli argomenti cioè che sono alla base di questi accertamenti. Nonostante che abbiamo più volte segnalato questa esigenza ed insistito affinché ogni forza di polizia abbia un reparto specializzato, non abbiamo ottenuto risposta. A volte abbiamo incaricato la Guardia di finanza e solo allora sono venuti buoni risultati. Questo Corpo è particolarmente adatto, ma ha una sua competenza funzionale, quella fiscale, per cui è restio a seguire questo settore, anche perché non dispone del personale sufficiente per svolgere queste indagini. ^{ho} Sono già sovraccaricati di lavoro per gli accertamen-

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 156

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

BID	30/5
-----	------

.....
ti patrimoniali. E' questa una gravissima lacuna funzionale
che per noi diventa proibitiva per la prosecuzione di certe
indagini.

BORSELLINO.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 157

RESOCONTO STENOGRAFICO

Antimafia **COMMISSIONE** del 4/12/89

DEL	31/1
.....

BORSELLINO. Signor Presidente, signori della Commissione, ieri il procuratore generale di Palermo mi diceva che in tutto il distretto, escluso il capoluogo, tra i sostituti procuratori della Repubblica in servizio ve ne ~~erano~~^{sono} soltanto tre magistrati di tribunale; mi riferisco ai tribunali di Trapani, Marsala, Sciacca ed Agrigento. Tutti gli altri sono uditori giudiziari cioè di prima nomina. Poiché di questi tre magistrati il più anziano è il collega Messina ed ho il privilegio di averne un altro con me, mi è stato comunicato che quest'ultimo verrà trasferito a Sciacca; ciò perché possono essere applicati da una procura all'altra soltanto i magistrati di tribunale e, poiché il collega di Sciacca è privo di sostituto, oltre ad essere gravemente ammalato, sarà applicato a quel tribunale l'unico magistrato di tribunale che mi affianca come sostituto. In questa situazione è un po' paradossale che la Commissione antimafia ci venga a chiedere qual è lo stato delle indagini sulla mafia perché nei nostri tribunali non vi è memoria storica a livello di magistratura sul fenomeno né ve ne potrà mai essere se continuerà questo frenetico ricambio di magistrati che, dopo al massimo due anni, vengono trasferiti perché raggiungono le nostre sedi di malavoglia e sono costretti ad accettare soltanto perché uditori di prima nomina e perché si trovano in fondo alle graduatorie. Con le lacrime

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 158

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

DEL	31/2
-----	------

.....

agli occhi e con la valigia pronta, questi uditori vengono qui per ripartire appena se ne offra l'occasione. Spesso vengono trasferiti anche i non legittimati, cioè coloro che non hanno ancora terminato il periodo di due anni, perché non si tiene conto tanto della situazione di partenza quanto di quella di arrivo.

Mi rendo conto che non sono queste le lamentele che bisogna fare davanti alla Commissione antimafia; anzi non bisogna farne davanti a nessuno perché il rappresentante palermitano del Consiglio superiore della magistratura, nel corso di un incontro promosso dal Sottosegretario alla giustizia, ci ha detto chiaramente di non lamentarci perché la Sicilia è stata privilegiata nelle assegnazioni dallo stesso Consiglio superiore della magistratura tanto che altrove la situazione è ancora peggiore. E' dal 1967, anno in cui giunsi a Marsala, che rilevo queste carenze di dotazione e se il principio dell'inamovibilità dei magistrati, almeno così come viene interpretata, crea queste sacche dove i magistrati non vogliono andare perché il lavoro è troppo pesante o perché hanno paura, allora che si studi almeno un sistema di incentivazione che, vivaddio, non può che essere economica. Soltanto offrendo il doppio dello stipendio i colleghi forse si decideranno a venire a lavorare in queste zone anche in

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 159

RESONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

DEL	31/3
.....

.....

posti che non siano direttivi; in questi ultimi, infatti, onestamente devo dire che vi è afflusso di personale. Mi è stato detto che queste forme di incentivo sono allo studio, ma è il terzo anno che me lo sento ripetere.

PRESIDENTE. Ne ha parlato con il rappresentante di Palermo del Consiglio superiore della magistratura?

BORSELLINO. Ne abbiamo parlato, mi ha risposto che questi incentivi sono allo studio da tre anni; ma allora che si studi seriamente!

GRASSO. L'unica proposta che è stata avanzata è stata quella dell'incentivazione degli anni.

BORSELLINO. Questo è un errore perché provoca ulteriore mobilità. Deve essere il legislatore a pensarci ed anche il Consiglio superiore della magistratura deve avere la fantasia di trovare questi incentivi perché ^{che} ~~in~~ uno Stato civile, moderno e democratico è impossibile accettare ~~che nel 2010~~ non sia in condizione di mandare i magistrati dove servono.

Le nostre zone sono periferiche nel senso che la provincia di Trapani è la più lontana da raggiungere da

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 100

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

DEL	31/4
.....

~~qualsiasi punto si parta~~ qualsiasi punto si parta. Non è periferica, purtroppo, con riferimento alla criminalità e ne avete avuto un esempio con il benvenuto che vi ^{è stato} ~~dato~~ dato ieri sera. ha effetti. In questo momento non è ancora sviluppato il suo/il codice di procedura penale sul quale mi consentirete di evitare lamenti perché ancora non l'abbiamo potuto sperimentare. E' un codice che a me piace, il cui studio mi ha entusiasmato e mi riprometto di entusiasmarvi anche nella fase di applicazione pratica. Tuttavia, prima che entrasse in vigore il nuovo codice, è stato in parte modificato l'ordinamento giudiziario e sono state istituite le procure della Repubblica presso le preture. Tuttavia, poiché i magistrati non erano in numero sufficiente, queste procure della Repubblica presso le preture non sono state istituite presso tutti i tribunali perché, nei capoluoghi di provincia il procuratore della Repubblica presso il tribunale ha assunto anche le funzioni di procuratore della Repubblica presso la pretura, funzioni che manterrà per tre anni. Il risultato è che il mio ufficio, rimanendo identico sia nei magistrati che nei funzionari che nella cancelleria visto che non è arrivata una sola persona in più, ufficio che si occupava di un flusso annuale di 4.000 processi, ha visto ora aumentare tale flusso a 30.000 processi l'anno ai quali si sono aggiunti i 60.000 processi

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 168

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

DEL	31/5
-----	------

.....

che gli sono stati scaricati dalle preture del circondario in quanto, non essendo stati incardinati con il vecchio rito, sono stati assegnati alla procura della Repubblica affinché li tratti con il nuovo rito. Attualmente nel mio ufficio giacciono circa 100.000 processi. Me li sono guardati tutti perché non mi arrendo, ma ho dovuto estrapolare tutti i processi che non saranno compresi nella presumibile amnistia che ^{si sarebbe} ~~avrebbe~~ dovuto approvare prima dell'entrata in vigore del nuovo codice per farla applicare ai pretori anziché ai procuratori della Repubblica che avrebbero diritto di poter disporre del tempo necessario per interessarsi a cose più importanti.

Al contrario oggi il procuratore della Repubblica passa il suo tempo facendo richieste per l'applicazione di decreti penali di assegni a vuoto che costituiscono l'80 per cento, ad esempio, del lavoro del mio ufficio; e poiché talvolta devo pur svolgere delle indagini di mafia, lo faccio di notte.

I miei sostituti sono tutti giovani e non hanno alcuna memoria storica su questi fatti, per cui devo ogni volta instradarli.

Questa è la situazione rispetto alla quale non mi limito a formulare delle lamentele ma ho anche una proposta che già ho avanzato al ministro Vassalli. Anziché prevedere questo reclutamento straordinario di magistrati che provocherà - e non entro nel merito - violente reazioni da parte della

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 162

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

DEL	31/6
.....

.....
Associazione magistrati, sarebbe più opportuno valorizzare almeno il ruolo dei viceprocuratori onorari. Personalmente posso disporre di nove procuratori onorari ma posso mandarli soltanto a seguire le udienze, mentre occorrerebbe che ad essi venisse delegata la trattazione degli assegni a vuoto, materia che non si vuole depenalizzare visto che la relativa proposta sembra addirittura che si sia persa in qualche cassetto della Camera dei deputati.

MANNINO. Per la verità, nell'ultima seduta della Commissione giustizia, l'onorevole Rizzo ha ripreso questa proposta ed il ministro Vassalli ha dato assicurazioni in merito.

BORSELLINO. Comunque, se non si risolverà questa piaga degli assegni a vuoto, noi procuratori di serie B, cioè di tribunali non di capoluogo di provincia, affonderemo nelle carte relative a questo reato. Il legislatore si è posto questo problema, tanto che alcuni tribunali di serie B, come Monza ad esempio, sono stati esentati dalla trattazione di alcuni reati; il tribunale di Marsala, pur avendo un flusso maggiore rispetto ai tribunali di Trapani e Agrigento, deve sopportare anche il flusso di lavoro relativo agli assegni a vuoto, alle violazioni edilizie e ad altro ancora. E' da un mese che mi interesso di questi

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 163

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

DEL.....	31/7.....
----------	-----------

fatti e soprattutto di un'altra grossa fetta di lavoro dovuta ai furti di ciclomotori. Se un giorno mi capita di non andare in ufficio, al ritorno trovo il mio tavolo invaso da questo genere di carte.

Pertanto ho detto al ministro Vassalli che, visto che sono stati nominati questi vice procuratori onorari che hanno dato buoni risultati (ho fatto a lungo il pretore e ricordo quanto queste persone fossero di aiuto) anzichè continuare ad utilizzarli, come impone la legge, soltanto nelle udienze, si potrebbe pensare a farli lavorare in ufficio, ad assegnare loro cento processi ciascuno. Tutto ciò attualmente non è consentito e casomai dovrei mortificare me stesso e mortificare loro invitandoli a svolgere del lavoro nero; non glielo chiedo perchè

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 164

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE TRAPANI 4/12/1989

RAM	32/1
-----	------

(segue BORSELLINO). Non glielo chiedo perché non è dignitoso per me chiederlo e per loro accettarlo. Questa norma si deve cambiare se si vuole restituire immediatamente ai magistrati che si trovano ad agire nelle zone calde la loro vera funzione; occorre sganciarli dal doversi occupare soltanto ed esclusivamente di queste "bagattelle" (peraltro da tempo si è addirittura proposto di depenalizzare questi reati minimi). Secondo me, se non si pone immediatamente mano alla modifica di questo articolo dell'Ordinamento giudiziario che limita l'utilizzazione dei vicepretori onorari soltanto alle udienze, le conseguenze saranno gravissime.

Inoltre, signor Presidente, si è verificato che il codice - del quale, ripeto, come studioso sono entusiasta - dispone una stretta e tanto più stretta dipendenza funzionale della polizia giudiziaria dall'autorità giudiziaria, in particolare dal Procuratore della Repubblica (era una vecchia aspirazione del Costituente). Tale strettissima dipendenza è vieppiù sentita come esigenza dai Procuratori della Repubblica ^{dei} ~~che~~ i tribunali dei circondari non facenti capo a capoluoghi di provincia. Perché, signor Presidente, noi abbiamo la squadra mobile che sta a Trapani e per quanto essa possa essere attiva, io il capo della squadra mobile non lo vedo mai; non abbiamo neppure il nucleo dei carabinieri, che sta

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 165

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

RAM	32/2
-----	------

.....

a Trapani ed il cui comandante pure non vedo mai (devo cercarlo per telefono). Le forze sulle quali mi devo basare sono la squadra di polizia giudiziaria, oggi chiamata sezione di polizia giudiziaria (polizia, carabinieri e Guardia di finanza). Ebbene, cosa sta succedendo in tutta Italia (ma credo di essere uno di quelli che ne soffre di più)? Sta succedendo l'imbroglione: il Ministero di grazia e giustizia, uno dei padri del nuovo codice di procedura penale, che appunto prevede che questa sezione di polizia giudiziaria sia alle strette dipendenze del Procuratore della Repubblica, perché è questi che deve effettuare le indagini preliminari, che deve dirigerle fin dal primo momento, ha emanato una norma di attuazione che afferma che le sezioni di polizia giudiziaria non possono comprendere un numero di persone inferiore al doppio dei magistrati della Procura. Sa cosa è successo? Le hanno fatte esattamente di un numero doppio a quello dei magistrati! E sa cosa è significato per Marsala? Che ~~45~~⁴⁵ 45 persone che costituivano le vecchie squadre di polizia giudiziaria, sono state ridotte a 16 ~~persone~~. In altre parole, io che potevo contare per il mio lavoro su 45 componenti la squadra di polizia giudiziaria, quella che per me dovrebbe essere la squadra mobile, il nucleo operativo, che in questa zona deve essere tutto, oggi posso contare solo su 16 persone. Questo è stato disposto con decreto interministeriale

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 166

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

RAM	32/3
-----	------

.....
dai Ministri di grazia e giustizia, dell'interno e della difesa.

Ma sono andati anche oltre, signor Presidente. La polizia, i carabinieri e la Guardia di finanza dipendono direttamente e funzionalmente dal magistrato e questo non lo hanno mai sopportato, perché piuttosto che riferire al magistrato essi preferiscono riferire dapprima al loro comandante, il quale a sua volta deve andare a riferire al Ministro o a chicchessia. ~~Quindi questi Corpi~~ ^{quindi questi} hanno sempre osteggiato le squadre ed hanno cercato di confinarle in un ambito minimo, cercando di privilegiare i servizi, cioè le compagnie e i nuclei, che noi non controlliamo (ci rivolgiamo a questi per rapporti personali, ci facciamo seguire, ma non sono alle nostre dipendenze funzionali per istituzione). E allora, cosa hanno fatto, signor Presidente? Hanno preso quattro appuntati ignoranti, incapaci, talvolta, di leggere e di scrivere, secondo ^{migliore} la tradizione dei nostri militari, hanno fatto fare loro un corso di qualche giorno, li hanno promossi ufficiali di polizia giudiziaria e ora cercano di imporceli, cercano di farci scegliere le persone - i Procuratori della Repubblica di intesa col Procuratore generale fra breve dovranno scegliere i nominativi di queste squadre - tra coloro che hanno seguito quei corsi. Qualcuno già si è venuto a raccomandare per essere scelto... Ed ha anche avuto grosse dif-

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 167

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

RAM	32/4
-----	------

.....
ficoltà a dircelo, perché talvolta, oltre a non saper leggere e scrivere, non sanno neanche parlare.

Questa, signor Presidente, signori commissari, è una situazione gravissima sulla quale deve appuntarsi l'attenzione: se fallisce il rapporto funzionale e diretto, immediato, tra Pubblico ministero e polizia giudiziaria, le indagini preliminari falliranno. Proprio in questi giorni sto conducendo una grossa indagine di polizia giudiziaria in collaborazione con il comandante della squadra dei carabinieri: ho deliberatamente impedito a questo (un maresciallo) di mettere al corrente i superiori di quello che sto facendo, perché ho paura che i suoi superiori vengano ad acquisire i risultati delle indagini che sto facendo (non perché le tolgono a me, che ho forse avuto anche troppa pubblicità nella mia vita), ho paura che vengano a sapere qualcosa e mi fanno il blitz. E sa cosa significherebbe? Che buttano le fotografie degli arrestati sui giornali e non gli frega più niente di quello che accade dopo! E se questo prima aveva un senso perché anche loro raccoglievano prove, oggi né io né loro raccogliamo prove, bensì cerchiamo le fonti per farle poi diventare prove in dibattimento. Il sistema antico dei blitz fatti talvolta alle spalle dell'autorità giudiziaria non va più. E' il Pubblico ministero che deve controllare, perché è lui che sa cosa raccogliere e cosa utilizzare nel dibattimento.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 168

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE Antimafia del 4/12/89
Trapani

..BID....	33/1.....
-----------	-----------

(segue BORSELLINO). Non voglio qui lamentarmi di avere troppi processi da smaltire, signor **P**residente, però voglio dire che intorno al nuovo codice stanno succedendo alcune cose, in particolare l'assoluta svalutazione delle sezioni di polizia giudiziaria. Le zone di mafia sono state trattate peggio delle altre che, anche se importantissime, certamente di mafia non sono. In esse il procuratore della repubblica è stato istituito: mi riferisco alle sedi di Monza, Trani e Santa Maria Capua Vetere, la quale ultima ha anche una sua giustificazione. Eppure Marsala è la più grande procura non capoluogo di provincia!

Io comunque non mi arrendo. Ho detto ieri al ministro Vasali che non alzerò le braccia. Certo, bisognerà vedere quale sarà la resistenza fisica mia e dei miei colleghi. Viviamo in una situazione in cui il maresciallo dei carabinieri, che ha bisogno delle mie direttive e di essere instradato in una grossa indagine che sto svolgendo in questo momento (e di cui non farò cenno a nessuno perché assolutamente deve rimanere coperta da riserbo), mi viene a chiedere perché non brucio tutte le carte visto che appunto non riesco a trovare il tempo di dare delle direttive! Io magari gli chiedo determinate intercettazioni telefoniche, ma poi per due o tre giorni mi devo occupare di qualche altra cosa e quindi non riesco

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 109

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

...BID...	...33/2
-----------	---------

a trovare il tempo di esaminare il brogliaccio, per cui non sono in grado di dare delle indicazioni. Siamo in una zona in cui -ripeto- la criminalità mafiosa ha continuato ad operare pesantemente quest'anno; anche il morto di ieri a Trapani è di mia competenza storica e conosciuta, anche se evidentemente non più di competenza giudiziaria. E' questo un atto che si può classificare in maniera abbastanza sicura. Come mi sembra di aver detto l'ultima volta che ci siamo incontrati con la Commissione, si è verificata a Palermo un'operazione di semplificazione interna delle cosche mafiose che è finita (quella che con espressione probabilmente impropria fu chiamata "guerra di mafia"). Ad un certo punto cominciò l'eliminazione degli alleati che costavano troppo e non erano più necessari. Furono così emarginate le cosche più vicine ai corleonesi (lo vado dicendo almeno da un anno). Fu emarginato Greco ed altre cosche, e talvolta furono emarginate come si fa nella mafia, cioè uccidendoli. Ora sembra sia successo qualcosa'altro, perché ho letto sui giornali che addirittura si era verificato un contrasto interno per cui è morto

all'Ucciardone.

Nella nostra provincia questo processo di semplificazione interna ha avuto un suo risvolto, perché in provincia

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 170

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

...BID...33/3
-----------	-----------

di Trapani, e soprattutto nel Belice, storicamente operavano anche delle bande criminali non inserite all'interno di "Cosa nostra", anche se aventi sicuramente caratteristiche mafiose (Erano ad esempio le bande degli Accardo e degli Ingoglia). La presenza di "Cosa nostra" è però indubitabile perché abbiamo una sentenza che indica Agate Mariano come condannato due volte per circa 60 anni di reclusione (tre volte considerando anche che era uno degli esecutori dello omicidio Lipari che fu istruito dal mio ufficio). Vi erano quindi delle bande molto pericolose e violente che hanno sempre operato in questa zona, pur se non inserite nella struttura di "Cosa nostra", alle quali sono stati lasciati degli spazi fino a quando le attività criminali ufficiali di "Cosa nostra" non venivano sostanzialmente disturbate da queste bande che anzi talvolta venivano addirittura assoldate per eseguire delle operazioni per conto di "Cosa nostra".

Questo sembra essere lo scenario complessivo che emerge combinando insieme diverse indagini anche con riferimento al sequestro Corleo. Per tale sequestro, sulla base delle istruttorie fatte a Palermo riferite ai Corleonesi e con riferimento alle indagini effettuate in loco, emergono una serie di personaggi, anch'essi tra l'altro barbaramente eliminati, che

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 171

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

...BID...	...33/4...
-----------	------------

.....

erano "cani sciolti". Mi riferisco ad esempio a Stefano Accardo, grosso personaggio della provincia, ucciso questo anno, il quale tra l'altro fece il doppio e triplo gioco anche con i carabinieri. Questi spazi lasciati a bande svincolate da "Cosa nostra" a Palermo hanno avuto un processo di riduzione, e quindi di semplificazione interna. Vi è stato un consolidamento realizzato in maniera pesante, feroce. Questo stesso processo di semplificazione si è riflesso all'esterno e si è realizzato in queste zone della provincia di Trapani, soprattutto nel Belice, in cui operavano queste bande. E' cominciata una serie di omicidi: questo anno ne abbiamo avuti otto o nove, tutti di appartenenti a gruppi ben determinati. Un'osservazione superficiale poteva far credere che si trattasse di soggetti che erano l'uno contro l'altro, ma ora abbiamo avuto la prova del contrario perché una banda era stata eliminata quasi del tutto, gli Ingoglia, e l'ultimo è stato ucciso ieri.

Probabilmente, dopo che questo processo di semplificazione si sarà completato, avremo una sorta di "pax mafiosa" e quindi non ci sarà più una grossa attenzione dell'opinione pubblica nei confronti della mafia. Certo questa non scomparirà da Marsala, anzi diventerà più potente, sarà una mafia che avrà probabilmente interesse che vi sia pace.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 172

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

BID	33/5
-----	------

.....

E' per questo che sta procedendo ad una serie di eliminazioni.

Vi è poi un'altra considerazione da fare, e qui entriamo in un campo che non è più proprio del procuratore della repubblica, ma della polizia. E' questa la zona dei grandi latitanti: Provenzano, Riina ed altri nomi storici. Di questo abbiamo le prove: il fratello di Riina Salvatore è da tempo rispettato cittadino di Mazara del Vallo (per rispettato cittadino voglio dire che gode del rispetto degli altri cittadini); la moglie di Provenzano, Benedetta Palazzolo Saverio, ha grosse proprietà a Castelvetro, dove vi sono anche grandi proprietà (che ora stanno vendendo, ed anzi sto facendo delle indagini per capire a chi) di Badalamenti e di Bontade, cioè delle famiglie cosiddette "perdenti". Vi fu infatti un periodo in cui questa era zona di espansione di tutte le principali famiglie mafiose del palermitano. Senonché questa pace finì

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 173

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE antimafia 4/12/89

DEL	34/1
-----	------

(segue BORSELLINO). Senonchè questa pace finì. Ora continuano ad essere questi insediamenti; ad esempio la Palazzolo, moglie di Provenzano Bernardo, che si fa coltivare le sue estese proprietà da un fratello che è rispettato cittadino. Bontade, Badalamenti, Riina stanno vendendo ~~ci~~ hanno già venduto le loro proprietà.

A mio parere esiste un interesse a che queste zone vedano una scarsa attenzione da parte delle forze dell'ordine perchè si vuole che esse costituiscano un santuario, un'area calma sia per via dei latitanti sia probabilmente - ma a questo proposito confesso che non siamo riusciti a cavare un ragno da un buco - perchè qui esistono gli strumenti finanziari necessari per le transazioni illecite. Infatti in questa zona vi è stata un'enorme espansione degli sportelli bancari, anche se ciò non mi impressiona molto perchè se Trapani è una zona povera, Marsala è invece una zona fiorente grazie all'industria del vino, alla coltura dell'olivo, ad una agricoltura intensiva e alla floricoltura. La gente è ricca e quindi è normale che vi siano molte banche. Queste ultime in sostanza sono un segnale di ricchezza. A tutto ciò si deve porre rimedio legislativamente; non sperate che siano i magistrati a risolvere questi problemi perchè in realtà essi non riescono ad andare avanti nelle loro indagini. ^{A Marsala} ~~In queste zone~~ vi sono ~~le~~ società finan-

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 174

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

...DEL...	...34/2...
-----------	------------

ziarie che operano come banche, che raccolgono continuamente risparmio e portano avanti attività che non potrebbero svolgere in quanto esse potrebbero soltanto erogare il credito e non raccogliere i risparmi come fanno sotto i pretesti più svariati, fingendo associazioni tra coloro che portano i loro risparmi. Tali finanziarie vivono al di fuori della legge e la Banca d'Italia non le può controllare perchè - l'ho sentito ieri dall'onorevole Violante; non ero arrivato a studiare l'argomento sotto questo profilo - sembra che tali finanziarie per nascere abbiano bisogno di autorizzazioni di calibro inferiore a quelle che occorrono per avere una semplice licenza di arrotino. Pertanto crescono a dismisura. Recentemente mi è arrivata la segnalazione, che ho potuto verificare solo distrattamente, di una persona che si lamentava della scomparsa di una società finanziaria. Tali società vivono in una situazione di illegalità e quindi vi è il sospetto fondato che possano essere strumenti di transazioni commerciali illecite, anche se onestamente devo dire che, nei processi che ho finora trattato sull'argomento, è emerso soltanto qualche caso di usura.

Per quanto riguarda le verifiche fiscali a carico di tali società finanziarie, va detto che la Guardia di finanza in zona è mal rappresentata, non come qualità, ma ~~come~~ come

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartello N. 145

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

...DEL....	34/3....
------------	----------

consistenza; essa si occupa soprattutto di sofisticazioni. Ricordo che in un'occasione in cui ricevetti una segnalazione secondo la quale nel corso della notte era stata portata via con un camion tutta la documentazione di una società finanziaria, non potei iniziare alcun processo perchè non vi era la notitia criminis. Vi è qualche processo giacente all'ufficio istruzione. ~~qualche~~ ^I processi ritornati a tale ufficio sono circa 400 e confesso di non averli potuti esaminare. Può darsi che attraverso di essi, iniziati probabilmente per fatti episodici ma con la speranza di poter portare avanti le indagini, riuscirò a trovare qualche elemento più importante, ma in realtà fino ad ora non siamo riusciti a trovare un solo caso di grandi transazioni illecite in materia di riciclaggio o di traffico di stupefacenti facenti capo a queste società finanziarie. Non vi è dubbio però che la situazione di illegalità diffusa in cui operano tali società ^{rispetto} rispetto alle quali vi è la sensazione che quantomeno esplitino attività bancarie al di fuori di qualsiasi controllo della Banca d'Italia ~~non~~ ^è dovuta anche alla carenza di controlli di base ^{fa sperare in} non ~~sono~~ grandi risultati. E' difficile persino sapere chi sono i soci e quindi è difficile anche sapere se, per assurda ipotesi, tali finanziarie non ^{sono} mai state utilizzate per transazioni illecite in materia di riciclaggio

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 176

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

...DEL...	...34/4...
-----------	------------

o di traffico di sostanza stupefacenti.

Le società finanziarie comunque esistono ed è facile utilizzarle al di fuori di qualsiasi controllo. Probabilmente occorre una riforma legislativa in grado di sottoporle al controllo della Banca d'Italia; è necessaria inoltre un'opera di controllo da parte delle forze di polizia che accertino rigorosamente l'esercizio abusivo di attività bancarie e che in ipotesi chiudano le società finanziarie opranti illegalmente. Queste infatti rappresentano un pericolo; pur ammettendo che esse non siano state fino ad ora mai utilizzate - ed anzi come magistrato ^{dovei dire} che non lo sono state - esse comunque rappresentano un pericolo in quanto potrebbero essere utilizzate in tal senso. Sembra che questa situazione non sia tipica soltanto del nostro paese e che anzi queste società stiano ⁱⁿ crescendo rapidamente anche altrove. Anche all'interno del territorio nazionale, non sono queste le sole zone interessate al fenomeno e l'onorevole Violante mi diceva che a Torino vi è stata un'esplosione di queste società finanziarie. Ciò mi fa sperare, non trattandosi di un problema riguardante soltanto Marsala, che il legislatore se ne occupi.

PRESIDENTE. Solo che a Torino servono attività più o meno reali. Vi sono delle zone in cui il numero delle società finanziarie è proporzionato al reddito reale.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 177

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

DEL.....	34/5...
----------	---------

.....

MESSINA. A proposito di società finanziarie, ricordo che un giorno venne a trovarmi un colonnello dei carabinieri chiedendomi che cosa dovesse proporre qualora gli avessero chiesto informazioni in merito. Gli dissi che alle società finanziarie dovevano essere applicati i controlli normalmente applicati alle banche. Ebbene, oggi constatiamo che è accaduto l'inverso per cui alle banche è stato in pratica applicato il regime delle società finanziarie, soprattutto per quanto attiene le concessioni di crediti scoperti.

MANNINO. Vorrei capire meglio la situazione che ha prospettato il dottor Coci in ordine all'idoneità delle forze di polizia. Ho riscontrato elementi di contraddizione anche nelle affermazioni del dottor Borsellino nel senso che, per l'esperienza legislativa che ho avuto finora e per il tipo di settore in sono impegnato nel mio lavoro alla Camera dei deputati, so che il nostro paese dispone delle forze di polizia percentualmente fra ^{le} più numerose al mondo; non siamo uno Stato di polizia perchè nel nostro paese vige la democrazia, ma il numero delle forze di polizia è veramente molto ampio. L'efficienza però lascia molto a desiderare. Il dottor Coci ha detto vi è stato un rafforzamento ed una maggiore presenza nelle forze di polizia rispetto agli anni precedenti. In pratica ci troveremmo

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 178

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

DEL.....	34/6.....
----------	-----------

~~di fronte ad uno Stato un po' schizofrenico che ha~~
potenziato in quantità e forse in qualità le forze di polizia
ma che non ha fatto nulla per impedire il depauperamento
delle forze presenti per quanto riguarda la magistratura.

COCI. Quanto l'onorevole Mannino sta affermando è apparentemente giusto. Il dottor Borsellino ha posto un problema in ordine alle forze di cui dispone. Sono stato dieci anni a Marsala e sono stato il primo a muovere questa lamentela redigendo moltissime relazioni che ho ancora a casa. Lamentavo anzitutto la lontananza dei centri di raccolta, di governo delle indagini di polizia che erano concentrate a Trapani ed ho proposto molte volte di realizzare una specie di sezione distaccata della squadra mobile. A Trapani vi è una ^egustura, un commissariato al porto che è anche un posto di frontiera, ma non vi sono commissariati di polizia. La squadra mobile svolge quindi funzioni complesse, fra cui quelle di polizia giudiziaria; ne svolge però anche altre come le volanti, i servizi di ordine pubblico, la fanfara, tutti i servizi che la distolgono dall'operare con la necessaria funzionalità. In effetti la schizofrenia esiste proprio per questa diversità di compiti che la squadra mobile svolge pur avendo assegnati soltanto 50 uomini. Quando sono arrivato a Trapani, gli uomini assegnati alla squadra mobile erano soltanto una quarantina;

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Certelle N. 179

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

DEL.....	34/7.....
----------	-----------

.....

era una follia ed anche i 50 uomini attuali sono assolutamente insufficienti. Sono circa 450 gli uomini di cui dispone la questura, oltre ai commissariati, e quindi, quando vediamo un commissariato periferico con almeno 35 uomini assegnati, appare assurdo che la Squadra mobile, che non ha soltanto funzioni di polizia giudiziaria, disponga soltanto di 50 uomini. E' evidente quindi che vi è un'insufficienza numerica. Il collega Borsellino faceva riferimento al numero dei processi giacenti presso la sua procura, processi che non riguardano soltanto la mafia o la delinquenza di livello elevato, ma anche reati di minore importanza che ci discostano dai processi più rilevanti. Quindi per un

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 180

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

TRAPANI DEL 4/12/1989

RAM	35/1
.....

(segue COCI). Dunque è sempre un gioco di distribuzione. Sono tutti problemi che esistono da tempo e che esistono tuttora. Non so dire se ci sono delle colpe; a seguito delle sollecitazioni che abbiamo fatto in sede di comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica il Ministero è stato investito di questo problema ed anche i Questori ed i Prefetti lo hanno segnalato. E' chiaro che non si può fare una analisi specifica e dire che se ci fosse stata una squadra mobile di un certo tipo avremmo potuto scoprire più delitti di quelli che abbiamo scoperto, ma l'avvertenza che abbiamo è questa.

Il problema riguarda anche i carabinieri che hanno un insufficiente numero di operatori nella polizia giudiziaria. Ma noi non possiamo sindacare se distolgono uomini sufficienti in rapporto alla disponibilità, in rapporto agli altri servizi.

BORSELLINO. Mi è stato riferito da un sottufficiale dei carabinieri che nell'ambito dell'Arma questa istituzione delle sezioni di polizia giudiziaria è già stata chiamata "operazione rientro". Sembra che abbiano distolto dai compiti di polizia giudiziaria ben 1.500 uomini, per privilegiare i servizi, quelli cioè che non sono a nostra dipendenza fun-

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 181

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

...RAM...	...35/2
-----------	---------

zionale, ^{mente da noi.} questo evidentemente è contro lo spirito del codice che vuole che il Procuratore della Repubblica abbia diretta responsabilità di queste sezioni.

COCI. La riprova ~~di queste~~ sta nella impossibilità di costituire in seno alla squadra mobile reparti numericamente adeguati, specializzati per il tipo di reati. Sulla carta ci sono, c'è una distribuzione di servizi che ne tiene conto: sezione omicidi, rapine, esteri e così via; ma nella sostanza sono sempre gli stessi che fanno lo stesso lavoro. Così come noi nei nostri uffici abbiamo lo stesso problema. Se avessimo un'altra disponibilità di teste, opereremmo con maggiore efficienza: c'è una irrazionalità che nasce dunque dall'insufficienza. Nel numero poi manca la qualità e occorre scegliere i migliori ^{per proporli ai} ~~che vadano nei~~ servizi più opportuni.

MANNINO. Il trasferimento degli agenti che facevano indagini sull'Ente teatro Mediterraneo è da imputare a questa linea di trasferimento dei servizi?

BORSELLINO. Per quanto mi risulta questo trasferimento era stato deliberato da tempo o, quanto meno, ci fu comunicato che sarebbero stati trasferiti, all'inizio di queste indagini

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 182

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

RAM	35/3
-----	------

sull'Ente teatro Mediterraneo; ^è un caso che ha suscitato molto clamore a Marsala; ^{l'} ~~una~~ iniziativa ~~che~~ aveva richiamato grosse personalità (ricordo che venne anche Leonardo Sciascia, ~~era stato~~ nominato presidente del comitato dei garanti). Furono accertate delle irregolarità con ~~una~~ attività di polizia giudiziaria - ne debbo dare atto - condotte egregiamente da questi due sottufficiali. Nel corso delle indagini mi fu appunto comunicato il trasferimento altrove dei due sottufficiali. Contattai allora il comandante di legione e, dopo averlo rappresentato anche al comandante di gruppo, feci presente che i due sottufficiali avrebbero dovuto rimanere a Marsala, perché altrimenti mi sarei in malomodo impuntato, fino alla conclusione delle indagini. Ebbene, non soltanto fu loro concesso, ma addirittura, poiché nel corso delle indagini, come spesso avviene, ne era nata un'altra che riguardava alcuni curiosi fatti (siamo ancora allo stadio iniziale, è stato fatto il rapporto, ma non ho preso alcuna iniziativa: si tratta di una grossa banca locale, l'Istituto bancario siciliano), ulteriormente mi imposi affinché uno dei due sottufficiali rimanesse. ~~Anche~~ questo fu concesso è solo quando egli produsse il rapporto (e prese tutto il tempo: consigliai al capitano di non mettere premura) fu trasferito.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 183

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

RAM	35/4
-----	------

So per scienza privata, non ufficialmente, perché non risulta dalle carte, che questi sottufficiali non hanno gradito il trasferimento (me lo hanno detto loro).

Voglio aggiungere, per cognizione di questa Commissione, che i due sottufficiali nel corso delle indagini furono accusati da un commerciante locale di tentata estorsione, di concussione. Ho trattato e sto trattando questo caso con estrema cautela, perché in via meramente ipotetica allo stato non posso escludere che ci sia stato un tentativo per denigrare i due sottufficiali; anzi, conoscendoli, obiettivamente è questa la mia convinzione (ma la dovrò verificare nel corso delle indagini). Avendo iniziato queste indagini prima dell'entrata in vigore del nuovo codice, a mero scopo di garanzia, ho dovuto emettere comunicazione giudiziaria nei confronti dei due, perché dovevo sentire questo testimone.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 184

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

Antimafia del 4/12/89
Trapani

BID.	36/1
------	------

(segue BORSELLINO). Se avessi atteso -ma ritenevo di non poterlo fare - l'entrata in vigore del nuovo codice avrei potuto ascoltare i testi che volevo, senza dover ottemperare ad altri compiti. Comunque questi due sottufficiali sono stati raggiunti nello scorso mese di settembre da una comunicazione giudiziaria per concussione.

MANNINO. Era stata fatta la spia da parte dei personaggi che loro stessi avevano implicato?

BORSELLINO. No, quella è un'altra faccenda. Di questi personaggi addirittura uno è stato implicato per calunnia. Uno di questi, che fu trovato "con le mani nel sacco", disse che in realtà erano queste persone che volevano soldi da lui. Siccome complessivamente questo signore diceva una menzogna, oltre ad essere incriminato per interesse privato in atti di ufficio, eccetera, è stato incriminato anche per calunnia nei confronti di un sottufficiale. Ad un certo punto spuntò fuori un altro personaggio che disse che queste persone avevano chiesto soldi anche a lui. Tutto ciò giustifica la mia cautela nel guardare a questo fatto, poiché mi sembrava strano che costui portasse acqua al mulino dell'altro. Comunque, mentre la prima indagine la inviai allo

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 185

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

BID	36/2
-----	------

.....
ufficio istruzione perché già formalizzata (è attualmente pendente davanti a questo ufficio e non ne conosco gli sviluppi), la seconda indagine si trova ancora in fase di indagini preliminari presso il mio ufficio. Confesso obiettivamente di non aver avuto il tempo di portarla avanti.

CORLEONE. Vorrei fare una domanda al dottor Messina circa l'omicidio Rostagno. Mi pare che lei aveva iniziato questa parte del discorso dicendo che la pista droga era da scartare per le modalità di esecuzione. Mi sembra però che siamo rimasti con un dubbio, perché poi il dottor Messina ci ha parlato sull'ipotesi della non professionalità degli esecutori. Mi sembra che il discorso sia rimasto a metà e vorrei saperne di più.

MESSINA. E' chiaro che ognuno ha la sua opinione, tanto è vero che noi cerchiamo di confrontarci molto spesso per cercare di capire come alcuni fatti si verificano. Il problema da porre è probabilmente un altro. Un omicidio può essere deciso ad alti livelli e magari l'esecuzione, soprattutto in un terreno come quello, conosciuto soltanto dalle persone del luogo, affidata ad altri. Non abbiamo l'idea della toponomastica del luogo in cui si è verificato il fatto.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 186

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

BID	36/3
-----	------

Avviene spesso che l'esecuzione venga demandata ad un gruppo operante nella zona. Un determinato omicidio, nonostante venga deciso in un contesto autorevole, può magari vedere l'esecuzione materiale demandata ad un gruppo che opera in quella zona, con i basisti che vi operano, con una delega affidata al killer che operano da sempre in quella zona o che sono uomini di fiducia della persona nella cui zona l'omicidio deve essere compiuto.

Per questi motivi l'esecuzione materiale può essere stata attuata da persone non estremamente professionali. La questione del caricamento manuale può però dire ben altro. Se io sono un dilettante, mi limito a caricare le armi; se invece sono un professionista, con una notevole dimestichezza con le armi, scelgo un caricamento ad hoc. Vi è poi il dato di fatto che hanno sparato da dietro la vettura, e quindi è evidente che vi era uno degli esecutori posizionato dietro la macchina. Ovviamente, per rendere comprensibili alcune tesi, mi devo spingere un pò oltre le informazioni di pubblico dominio, ma il confine su queste cose è molto sottile. E' processualmente accreditato (e peraltro nella famosa trasmissione televisiva è stato detto) che nell'abitacolo della macchina vi erano delle persone che occupavano il sedile posteriore. L' aver

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 187

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

BID	36/4
-----	------

sparato anche dall'interno dell'abitacolo della vettura presuppone una ^{certa} professionalità. Caricare il fucile con un munizionamento da 16 con cartucce da 12 - secondo me - presuppone l'obiettivo di voler ottenere il meglio dal fucile. Si potrebbe avallare la teoria del dilettantismo in considerazione del fatto che il fucile è poi esploso perché caricato eccessivamente, errore che un professionista non avrebbe fatto; potrebbe però essere un particolare insignificante perché i primi tre colpi erano comunque sufficienti allo scopo.

CORLEONE. Quando lei parla di "pista della droga" intende riferirsi alla pista interna?

MESSINA. Abbiamo accertato che sostanzialmente gli unici che facevano uso di stupefacenti erano tre ragazzi, il che non giustificerebbe un grosso giro. Il particolare che si sia trattato di un quantitativo minimo di droga fatto pervenire attraverso altri canali non darebbe particolare credito a questa tesi.

CALVI. Nella precedente audizione dei presidenti dei tribunali di Trapani e Marsala è emerso un quadro di illegali-

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 188

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

BID	36/5
-----	------

.....

tà all'interno delle istituzioni, che è stato rimarcato con grande evidenza. Vorrei sapere se questo giudizio viene espresso con la stessa ampiezza e sottolineatura anche da voi e se questo diffuso sistema di illegalità è tutto interno alle istituzioni o se vi sono invece pressioni ed aree di contiguità tra le istituzioni ed altri componenti.

BORSELLINO. Credo di dover rispondere subito. Vorrei intanto sapere se il giudizio è stato espresso in senso generalizzato o in senso particolare.

CALVI. A tutti i livelli, compreso quello periferico.

BORSELLINO. Il giudizio si riferirà probabilmente agli enti locali perché a Marsala, oltre a quelle propriamente preposte all'attività giudiziaria e repressiva, opera questo tipo di istituzioni. Ora ritengo

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 188

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE antimafia del 4/12/89

...DEL...	...37/1.
-----------	----------

(segue BORSELLINO). Ritengo che il Presidente del tribunale si sia probabilmente riferito a questo episodio di gestione del pubblico denaro a Marsala che è stato piuttosto clamoroso, con riferimento ad una iniziativa, che fece molto scalpore quando fu lanciata, dell'Ente Teatro del Mediterraneo.

CABRAS. E' un ente comunale?

BORSELLINO. Sì.

CABRAS. Quindi il consiglio d'amministrazione è nominato dal consiglio comunale?

BORSELLINO. Sì, però, al di là di questo episodio, ho riscontrato parecchi reati, insieme ad una situazione di gestione allegra del pubblico denaro. ~~XXXXXXXXXXXX~~ ^{Di} diffuse illegalità, ^{a parte} ~~relazione~~ questo episodio, pur grave ma comunque limitato a singoli personaggi appartenenti più che alla politica con l'iniziale maiuscola al sottobosco politico, non mi sentirei di poter parlare, a meno che non si chiarisca a che cosa in realtà si riferiva il presidente del tribunale.

CABRAS. I teatri stabili pubblici sono pieni di debiti; non capisco come si possano lucrare profitti illeciti.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 190

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

DEL.....	37/2.....
----------	-----------

.....

BORSELLINO. Vi erano ingenti contributi gestiti in parte allegramente senza incorrere in reati; ad esempio vi sono state prebende piuttosto alte. Vi erano poi altre irregolarità, falsi pagamenti non effettuati con ricevute falsificate. Come magistrato mi sento di dire che ciò era attinente alla condotta della singola persona, però va detto che era un consigliere comunale appartenente al sottobosco politico, uno di quelle persone a cui, in tutte le amministrazioni del mondo, si danno questi incarichi marginali.

Inoltre va detto che gli enti locali, le unità sanitarie locali ed altre amministrazioni del genere sono sempre fatti oggetto di una serie infinita di denunce anonime o meno. Le indagini giudiziarie su queste denunce si concludono, per la maggior parte, con un nulla di fatto, probabilmente anche per incapacità di chi indaga. In ogni caso questo è il dato giudiziario e comunque, nell'ambito delle grandi indagini compiute, di irregolarità rilevate nella gestione di enti locali vi è soltanto quella di cui vi stiamo parlando e cui ha accennato anche l'onorevole Mannino.

COCI. Ritengo che occorra riferirsi a dati statistici. E' inutile andare avanti sulla base di opinioni che ci possono anche convincere che è il sistema e non gli amministratori a consentire agli enti locali di disporre di un ente in maniera discre-

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 191

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

DEL.....	37/3..
----------	--------

zionale dando luogo a queste asserite irregolarità. Tuttavia posso dire che nella mia procura, dal 1° luglio 1988 al 30 giugno 1989, pur nella situazione che abbiamo già illustrato, abbiamo avuto, per quanto riguarda pubblici ufficiali anche in concorso con privati, 27 reati contro la pubblica amministrazione relativamente all'ipotesi di cui agli articoli 314 e 324 con 132 imputati, malgrado non disponiamo di squadre di controllo amministrative. Sono fatti affioranti grazie all'impegno e alla volontà di arrivare a risultati concreti. Si parte dalla denuncia anonima e si cerca di arrivare a risultati più ampi perchè indubbiamente queste denunce rappresentano la punta di un iceberg.

BORSELLINO. Il dato di cui dispongo riguarda 18 ipotesi di reato contro la pubblica amministrazione. Non lo ritengo un numero rilevante perchè al suo interno possono esservi anche reati di poco conto.

PRESIDENTE. Vi ringrazio molto per la collaborazione; prendiamo atto della relazione consegnata dal dottor Messina che riguarda la cosiddetta loggia Scontrino. Certo di rappresentare anche il sentimento dei colleghi, aggiungo che sono rimasto molto colpito dalle vostre affermazioni. E' vero che c'eravamo visti pochi mesi fa, ma è anche vero che nell'incontro di oggi sono

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 192

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

DEL.....	37/4.....
----------	-----------

emerse questioni rispetto alle quali il minimo che possiamo fare è ~~mi~~ impegnarci non dico a risolvere ma almeno a sollevare i problemi affinché siano affrontati.

Per quanto riguarda l'avvio del nuovo codice di procedura penale, sono anch'io convinto che ci troviamo di fronte ad una riforma di alto significato etico, civile e culturale. Sono però altrettanto convinto del pericolo che la riforma naufraghi e che quindi si compia un passo indietro qualora non si provveda a porre riparo sia al problema degli organici che a quello delle strutture fisiche. Non abbiamo trattato quest'ultimo aspetto ma credo che esso sia presente anche qui oltre che nelle grandi città.

Le affermazioni che ho qui ascoltato sui rapporti tra magistratura e polizia giudiziaria mi hanno colpito in modo particolare. Nelle prossime settimane discuteremo in Commissione circa il modo di procedere in futuro, ma riterrei opportuno, se fosse possibile, radunare in modo anche informale i procuratori della Repubblica delle zone più impegnate nella lotta contro la mafia per discutere sulle prime esperienze di applicazione del nuovo codice di procedura penale, invitando a questa riunione anche il Ministro di grazia e giustizia. Tra dieci giorni ascolteremo in Commissione il Presidente del Consiglio e credo che dovremo rappresentarli con molta forza questo problema.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 193

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

DEL	37/5
-----	------

.....

Mi auguro che riusciremo, come Commissione, ad approvare la nostra relazione. Voi avete i vostri guai, ma anche noi abbiamo i nostri; attualmente siamo impegnati in una discussione che vede da una parte i gruppi di maggioranza e dall'altra le varie opposizioni, una discussione che, a mio parere personale, non è molto produttiva riguardando soltanto la scelta di determinati aggettivi quando invece la nostra relazione contiene proposte sul riciclaggio, sulla legge riguardante i pentiti, sull'applicazione del nuovo codice di procedura penale, sugli appalti e sui subappalti. Una relazione che, se approvata dalla Commissione, potrebbe rappresentare un contributo serio per porre quantomeno il Parlamento di fronte a problemi che vanno risolti. Mi auguro pertanto che la relazione venga approvata in queste parti che peraltro/danno luogo a delle difficoltà. La discussione tra di noi è su altri punti, sull'attività del Governo e sull'Alto Commissariato, ma ritengo che sia possibile approvare la relazione almeno relativamente ai punti sui quali siamo d'accordo in modo da dare un contributo utile alla soluzione di problemi che non possono più aspettare. Occorre che da parte del Parlamento nel suo complesso e del Governo vi sia un intervento. Noi faremo il nostro dovere e il Parlamento farà il suo. Si discuterà di come procede la fase di avvio del codice di procedura penale; le riforme possono anche essere sbagliate, ma quella del nuovo

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI DEL SENATO

Cartella N. 196

RESOCONTO STENOGRAFICO

COMMISSIONE

DEL	37/6
-----	------

codice riguarda la civile convivenza all'interno del nostro paese e non soltanto i magistrati, la polizia giudiziaria o altri ancora.

Pertanto vi ringrazio ancora e vi auguro buon lavoro.